

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 APRILE 1877

qual altra parte ad altri. Io vi dico che il principio dell'amministrazione pubblica rispetto all'agricoltura, all'industria, al commercio, coi rami e ordini diversi a tali obbietti connessi, è uno solo ed armonico, è quello del più pieno rispetto alle libertà e alla proprietà coordinato con la difesa delle supreme ragioni della convivenza, è quello di ridurre ai minimi termini le funzioni dell'amministrazione centrale, facendone la più larga parte alle amministrazioni locali.

Il perchè ebbi a dichiarare all'onorevole Chiaves, quando sollecitava la presentazione della legge forestale, che ciò non mi sarebbe stato possibile di fare così presto come avrei desiderato; chè nella legge forestale, fa d'uopo applicare principii, che pur governano la legge sulla pesca, sulla caccia e sulle miniere.

Ora, prima a divenir legge dello Stato fu quella della pesca, seconda è quella delle foreste che, non per me, ma per voi ed anche per il paese, spero entri pure presto in porto. La legge della caccia che per ragioni, che è inutile dir qui, ma anche un poco per la materia che ha attinenze di carattere internazionale, non ho potuto presentare, verrà più tardi, come spero possa fare per quella delle miniere. Per altro è stato ed è tale il grande ammasso di leggi importantissime, al cui studio siete stati chiamati per parte dei miei colleghi, che era pur dovere mio di fare che quelle leggi vi avessero posto anche col ritardo di alcune da me proposte.

Per me infine è questione di principii; chi non è d'accordo coi miei principii, credo che farebbe bene ed agirebbe in modo più costituzionale col liberarmi da ulteriori impicci, qui, apertamente; se poi trovasse più comodo, come qualche volta si è fatto e come, ricordando antecedenti parlamentari, parmi abbia minacciato un onorevole deputato, se poi trovasse, dico, più comodo il modo segreto, per me, individualmente, gli sarei sempre grato, ma il beneficio che ne verrà al paese e alle istituzioni lascio agli autori l'apprezzarlo. (*Bravo! Benissimo!*)

PRESIDENTE. Spetta all'onorevole Morrone di parlare. (*La chiusura! la chiusura!*)

Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metterò ai voti.

Chi intende debba chiudersi la discussione generale, voglia alzarsi.

(La discussione generale è chiusa.)

Veniamo dunque all'articolo 1.

Onorevole ministro, Ella intende bene che la discussione si faccia sulla proposta ministeriale? Così

le proposte della Commissione avranno valore di emendamenti.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Se mi permette l'onorevole presidente, io ci ho da portare solo una modificazione.

Io dichiaro che accetto delle proposte della Commissione la sostituzione della parola *o* all'altra *e*, che, per errore di stampa, è stata posta sul primo articolo, dove è detto *disboscandosi e dissodandosi*, mentre si sarebbe dovuto dire *disboscandosi o dissodandosi*.

PRESIDENTE. E nel resto mantiene l'articolo del progetto ministeriale.

CANCELLIERI, relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CANCELLIERI, relatore. Noi, per parte della Commissione, non ci opponiamo alla discussione del progetto ministeriale, perchè ciò rientra nel sistema della Giunta la quale non fece che proporre emendamenti. Quindi la Giunta ritiene le sue proposte come emendamenti alle proposte del Ministero.

PRESIDENTE. Sta bene. Allora darò lettura dell'articolo 1:

« Sono sottoposti al vincolo forestale, a norma delle disposizioni della presente legge, i boschi e le terre spogliate di piante legnose sulle cime e pendici dei monti fino al limite superiore della zona del castagno; e quelli che, per la loro specie e situazione, possono, disboscandosi e dissodandosi, dar luogo a scoscendimenti, smottamenti, interrimenti, frane, valanghe, e, con danno pubblico, disordinare il corso delle acque, o alterare la consistenza del territorio nazionale. »

(*Conversazioni al banco della Commissione.*)

Facciano silenzio.

A quest'articolo vi è per primo l'emendamento proposto dalla Commissione, così formulato:

« Sono sottoposti a vincolo forestale, a norma delle disposizioni della presente legge, i boschi e le terre *anche* spogliate di piante legnose sulle cime e pendici dei monti fino al limite superiore della zona del castagno; e quelli che, per la loro specie e situazione, disboscandosi o dissodandosi, possono *con danno* pubblico dar luogo a scoscendimenti, smottamenti, interrimenti, frane, valanghe, e *così* disordinare il corso delle acque, o alterare la consistenza del territorio nazionale. »

CANCELLIERI, relatore. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Permetta. A questo emendamento della Commissione succede una vera selva di altri emendamenti all'articolo 1.

Procuriamo *di non smarrire la diritta via.* (*Ilarità*) Anzitutto c'è l'emendamento dell'onorevole Ceresa: